

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Pindoro Orazio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Venne, e vide, ma non vinse il nostro Cesare. Invaghì		
Contenuto	Angelo Grillo commenta con Orazio Pindoro gli insuccessi di un comune conoscente, che ha tentato la fortuna presso la corte dei pontefici, ma, per la sua poca sostanza dietro all'enfasi delle parole, nonché a causa di una certa sua inappropriata insolenza, si trova a lasciare la città e a ritirarsi a poetare sulle rive del Sebeto [cioè a tornare a Napoli]. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Giunti e Ciotti, 1608]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "L'avvisa della riuscita d'un comune Amico."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 234, Ragguaglio		
Compilatore	Sirtoli Cristian		